Verso l'Italia liberata: anniversario della nascita di Piero Calamandrei

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Vitali



FIRENZE, 21 APRILE 2014 – Nella stessa settimana in cui l'Italia si accinge a festeggiare l' **anniversario della Liberazione dall'oppressione nazi-fascista**, ricorre la nascita di uno degli uomini che più hanno contribuito alla fine dell'epoca buia della dittatura e della guerra nel nostro Paese, uno dei padri fondatori della Repubblica Italiana e della Costituzione: **Piero Calamandrei**.

Nato a Firenze il 21 aprile 1889, Calamandrei si impegnò a fondo nel **contrasto alla dittatura fascista**fin dal suo principio. Collaborò, tra gli altri, con Salvemini e i fratelli Rosselli, insieme ai quali fondò il Circolo di Cultura di Firenze, distrutto per mano degli squadristi nel 1924 e in seguito definitivamente chiuso per ordine prefettizio.[MORE]

Il suo impegno civile e politico si configurò poi nella scelta di aderire all'Unione nazionale antifascista, che nel 1925 sottoscrisse il manifesto degli intellettuali antifascisti redatto da Benedetto Croce. Inoltre, partecipò alla pubblicazione di *Non mollare*, lo scritto che **contribuì a ispirare il movimento di Giustizia e Libertà e il Partito d'Azione**.

Impegnato studioso e competente giurista, fu uno dei principali ispiratori del Codice di procedura civile del 1940. Nel momento in cui gli venne chiesto di sottoscrivere una lettera di sottomissione a Mussolini, però, non esitò a lasciare immediatamente il proprio incarico universitario, per ritornare da rettore presso l'Ateneo fiorentino solo dopo la caduta del fascismo.

Fondò il Partito d'Azione e mantenne attivo il proprio interesse e i **contatti con i movimenti**

partigiani della Resistenza, della quale fece parte anche il figlio Franco. Fu nella fase successiva alla Liberazione che Calamandrei vennenominato**membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente**, contribuendo alla redazione della Costituzione su cui oggi si basa la nostra democrazia.

Notevoli le sue doti di scrittura, la sua immediatezza e l'efficacia, come testimonia la nota epigrafe con la quale Piero Calamadrei rivolse dure parole al **generale nazista Albert Kesselring**, responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Elogiando la forza, il coraggio e l'amore per la libertà contro ogni oppressione di tutti gli italiani, quelli che avevano combattuto così come le nuove generazioni, scrisse infatti al criminale di guerra Kesselring: "*Su queste strade se vorrai tornare / ai nostri posti ci ritroverai / morti e vivi collo stesso impegno / popolo serrato intorno al monumento / che si chiama / ora e sempre / resistenza*".

Valentina Vitali

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/verso-litalia-liberata-anniversario-della-nascita-di-piero-calamandrei/64318